****Centro** **Studi e Ricerche per la Mediazione Scolastica e Familiare ad Orientamento Sistemico e per il Counselling Sistemico-Relazionale**

P.IVA 02554170122 – C.F. 91029450128 - Sede legale: Via San Bernardino, 49 – LEGNANO (Mi)

Polo di formazione riconosciuto dall’A.I.M.S. – Associazione Internazionale dei

Mediatori Sistemici

Polo di formazione riconosciuto dal C.N.C.P. -Coordinamento Nazionale

Counsellor Professionisti

Polo di formazione accreditato al l’European Forum for Training and Research in Family Mediation

Polo di formazione accreditato al M.I.U.R.

Polo di formazione accreditato all’Ordine Assistenti Sociali Regione Lombardia

Indirizzo mail: [info@centrostudimediazione.it](mailto:info@centrostudimediazione.it)

Sito: [www.centrostudimediazione.it](http://www.centrostudimediazione.it)

**PRESENTAZIONE DEL SEMINARIO “Mediazione scolastica: quando il conflitto può diventare generatore di dialogo”**

Non vi è incontro con l’altro che non sia un imparare a conoscerlo, uno scoprirlo per cui l’alterità, nella sua differenza rispetto alla nostra precomprensione emerge sempre come esperienza di un “urto”: ci aspettavamo di trovare qualcuno, qualcosa, ed ora la nostra aspettativa è delusa, cosicchè siamo costretti a interpretare diversamente l’altro che ci sta davanti.

Per incontrare l’alterità, nota Gadamer, ciò che si esige è semplicemente che l’interprete sia aperto all’opinione dell’altro.

L’altro può manifestarsi solo se entriamo in relazione con lui come un tu, dunque cercando di comprenderlo nel suo punto di vista, invece di cercare di spiegare le sue azioni o ciò che dice sulla base di un atteggiamento oggettivante al cui interno l’altro svanisce come soggetto e diviene un oggetto.

L’altro si manifesta solo se non lo riduciamo all’io, cioè se non pretendiamo di conoscere già le ragioni dell’altro , anzi di capirlo meglio di quanto egli stesso non si capisca.

Premesse indispensabili perché il conflitto possa diventare generatore di dialogo.

Nel mondo della scuola sta diventando via via sempre più importante lo sviluppo di una pratica dialogica che dia l’opportunità di trasformare le obiezioni in risorse per il cambiamento e di opportunità di crescita per la persona.

Il breve percorso formativo ci consentirà di addentrarci nel complesso tema della conflittualità e di sperimentarci negli elementi fondamentali di una pratica dialogica.

Attraverso l’analisi di esperienze concrete che hanno come attori principali gli studenti, i genitori, gli insegnanti, proveremo a delineare alcune linee guida per una progettazione sul campo.